

Comunità Pastorale  
"Beata Vergine Maria"  
Brivio e Beverate

- 26 febbraio **Cristo al centro della vita**
- 5 marzo **La conversione quotidiana**
- 12 marzo **La sobrietà**
- 19 marzo **Il proprio posto nella Chiesa**
- 26 marzo **Il prete nel mondo che cambia**

## VIA CRUCIS

12 marzo 2010  
La sobrietà

### CANTO

Sac. Il Signore sia con voi  
Tutti E con il tuo spirito

Lett. Le stazioni della Via Crucis sono proposte dagli evangelisti in modo sobrio ma profondo. Davanti ad ognuna di esse noi possiamo sostare in meditazione e cercare di capire che cosa questi quadri posti lungo tutto il perimetro della chiesa ci vogliono dire: essi è come se abbracciassero tutti coloro che entrano in chiesa quasi a far considerare il grande amore di Cristo per noi. Mettiamoci in cammino dietro a Gesù imparando da Lui l'obbedienza alla volontà del Padre e la forza del perdono.

Sac. Signore, tu hai detto: Cercate prima il Regno di Dio e tutto il resto vi sarà dato in più.  
Tut **Aiutaci a rafforzare la nostra fiducia nella provvidenza del Padre.**

Sac. Pietà di noi, Signore,  
Tutti **contro di te abbiamo peccato.**

Sac. Mostraci Signore la tua misericordia  
Tutti **e donaci la tua salvezza.**

Sac. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Abbi pietà di noi, Signore,  
**abbi pietà di noi.**  
**Santa Madre, deh voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuor.**

### 1 - GESÙ È CONDANNATO

S. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo  
T. **perché con la tua santa Croce hai redento il mondo**  
*I sommi sacerdoti, le autorità e il popolo insistevano a gran voce, chiedendo che Gesù fosse crocifisso. E le loro grida si facevano sempre più forti. Pilato allora decretò che fosse eseguita la loro richiesta (Lc 23,23-24).*

Tutti chiedono che Gesù sia condannato, Pilato cede per le grida degli accusatori e rinuncia ad essere giudice secondo la legge che rappresenta. E' veramente una sconfitta per la giustizia umana che si lascia condizionare dall'opinione pubblica. Eppure il Padre permetta la condanna di Gesù, perché noi, credendo in Lui, possiamo essere giustificati e liberati dalle nostre colpe.

*Diciamo insieme: Aiutaci a non condannare mai nessuno.*

- Quando siamo invitati ad entrare nella rete di coloro che giudicano senza carità.
- Quando siamo tentati di emarginare coloro che hanno culture diverse dalle nostre.
- Quando crediamo di ergerci a giudici degli altri dividendo la Comunità.

### 2 - GESÙ VIENE CARICATO DELLA CROCE

*I soldati presero in consegna Gesù ed egli, portando la croce, uscì verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Golgota (Gv 19,16-17).*

Colui che sta per sacrificarsi deve "uscire dalla città" perché su di lui sono riversati i peccati di tutti. Portare la croce per Gesù è semplice obbedienza alla volontà del Padre, non è conseguenza di una colpa; per noi, invece, portare la croce vuol dire riconoscere la fragilità del nostro essere.

*Preghiamo insieme: Rendici solidali con chi soffre!*

- Con coloro che sono provati dalla malattia e dalla solitudine.
- Con quanti sono caduti nelle trappole dello sfruttamento o vittime della violenza.
- Con chi non ha un posto di lavoro e teme per il futuro.

### 3 - GESÙ CADE PER LA PRIMA VOLTA

*Vide una gran folla e ne ebbe compassione, poiché erano come pecore senza pastore (Mc 6,34).*

La maturità della sofferenza sta nel fatto che soffri perché vedi gli altri soffrire. Non soffri per attirare l'attenzione degli altri su di te, ma perché ti unisci alla sofferenza di chi ti sta vicino e cerchi in qualche modo di alleviarla. "Sentire compassione" di chi soffre vuol dire farti carico di quel peso, anche a costo di cadere a terra.

*Preghiamo insieme: Sollevaci, o Signore*

- Quando ci sembra che tutto ci cada addosso.
- Quando ci lasciamo prendere dal malumore che ci circonda.
- Quando le responsabilità sono così pesanti da non arrivare a poter fare tutto.

### 4 - GESÙ INCONTRA SUA MADRE

*Simeone disse a Maria: "Ecco, egli è posto per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione, sicché una spada trapasserà la tua anima, affinché vengano svelati i pensieri di molti cuori (Lc 2,34-35).*

O “Madre della vicinanza”: Tu sei sempre fedele al tuo Gesù. Tu ci insegna che per la fede in Lui si è pronti a saper soffrire accettando anche “la spada”. Ma Tu sei già vicina al tuo Gesù nella gloria e nella gioia di chi si converte a Lui nella verità della sequela.

*Diciamo insieme: Ave, o piena di grazia*

- O Maria, che hai sofferto per il tuo Figlio
- O Maria, che hai sofferto per noi peccatori
- O Maria, che hai sofferto per la pace in terra.

## 5 - SIMONE DI CIRENE VIENE CARICATO DELLA CROCE DI GESÙ

*Mentre conducevano via Gesù, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù (Lc 23,26).*

Anche qui il vangelo di Luca è molto sobrio nel descrivere il fatto: i verbi si succedono quasi rincorrendosi, pur di proseguire il cammino verso il Golgota. Così, Simone si trova a fare quel gesto senza essere consultato, deve cambiare i suoi programmi, ...insomma, è costretto a fare qualcosa per Gesù.

*Preghiamo insieme: Donami, Signore, il coraggio di aiutare gli ultimi.*

- Quando tutti si mettono dalla parte dei più forti e dei più furbi.
- Quando nella società non si difendono i diritti dei deboli.
- Quando insieme al peccato si condanna il peccatore.

## 6 - LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO A GESÙ

*Ascolta, Signore, la mia voce. Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi. Di te ha detto il mio cuore: “Cercate il suo volto”; il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto (Sal 27,7-9).*

Il desiderio del credente è quello di vedere Dio. “Filippo, chi vede me, vede il Padre”, dice Gesù all’apostolo. “E chi vede e crede in me, io lo risusciterò nell’ultimo giorno”, continua Gesù.

Chi ha la fede porta il Signore nella propria vita e Lo testimonia anche nelle situazioni difficili.

*Diciamo insieme: Fa’ che vediamo il tuo volto, Signore!*

- Nella fatica quotidiana del nostro dovere
- Nell’esercizio costante della carità
- Nell’incontro misericordioso della Confessione.

## 7 - GESÙ CADE UNA SECONDA VOLTA

*Gesù, pur essendo di natura divina, non stimò un bene irrinunciabile l’essere uguale a Dio, ma spogliò se stesso, assumendo la natura di servo e diventando simile agli uomini (Fil 2,6-7).*

Ci stupisce che la logica che Dio assume per avvicinarsi all’uomo è quella dell’abbassamento, addirittura diventando “servo dell’umanità”. Questa logica si contrappone a quella che spesso noi usiamo, cioè di prevalere, di esaltarci, di sopraffare l’altro. Invece “chi si abbassa sarà esaltato”, aveva detto Gesù ai suoi apostoli

*Diciamo insieme: Tu, o Signore, disperdi i tuoi nemici*

- Quelli che mi dicono: “Dov’è il tuo Dio?”
- Quelli che dominano senza giustizia.
- Quelli che perseguitano i tuoi discepoli.

## 8 - GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

*Una grande folla di popolo e di donne che si battevano il petto seguiva Gesù e facevano lamenti su di lui. Ma egli, voltandosi verso le donne, disse: “Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco? (Lc 23,27-28.31).*

Prima o poi ti chiedi: “Perché seguo il Signore?”. Lo seguo per abitudine? per tradizione? per compassione?...

Oppure Lo seguo perché è il mio Salvatore, perché la sua Parola trova posto in me, perché mi rivela il volto del Padre, perché mi perdona i miei peccati.

Gesù ha pianto su Gerusalemme, la città che non sa riconoscere e accogliere i profeti e gli inviati da Dio.

Ora il pianto delle donne deve ricadere su se stesse, non su di Lui, perché se trattano così il legno verde (che ha in sé la vita), che cosa ne sarà di quello secco?

*Diciamo insieme: Fammi sentire gioia e letizia, Signore!*

- Ogni volta che siamo tentati di lamentarci degli altri.
- Quando ci sembra più comodo fuggire dalle nostre responsabilità.
- Quando i legami familiari si giocano solo sui bisogni immediati.

## 9 - GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA

*Io sono la porta delle pecore. Chi entrerà attraverso di me sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non entra che per rubare, sgozzare e distruggere. Io sono venuto perché abbiano la vita e l’abbiano in abbondanza (Gv 10,9-10).*

E’ bello uscire per il pascolo, è bello rientrare per il riposo, la sicurezza. Attraverso Gesù si esce e si entra per avere la vita. Il cristiano è uno che “entra” nella Chiesa, ma trova anche il coraggio di “uscire” in missione. Anche oggi ci sono alcuni che non vogliono “entrare” nella Comunità attraverso Gesù, ma per propri interessi, oppure si mettono sulla porta per impedire ad altri di poter entrare

*Preghiamo insieme: Signore, fa’ che abitiamo la tua casa!*

- Insegnaci ad avere sempre rispetto per questa chiesa
- Concedi che la nostra Comunità sia accogliente e premurosa verso tutti.
- Benedici le nostre famiglie perché siano sempre luoghi di santità.

## 10 - GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

*Si dividono le mie vesti, sul mio vestito gettano la sorte (Salmo 22,19).*

Ciò che conta per questi soldati sono i vestiti, la persona di Gesù non tanto. Se c’è qualcosa da prendere, meglio approfittarsene... Amara ricompensa di un gesto di routine!

Anche oggi pur di possedere i beni si calpestano i diritti dei deboli, ci si rifugia nella malattia dell’accumulo a tutti i costi, magari anche a scapito dei legami familiari. E ciò che è peggio, può sembrare tutto un gioco, dove per vincere si violano le regole più elementari.

*Diciamo insieme: Signore, donaci di difendere sempre i diritti dei deboli.*

- Aiutaci a costruire la città dell’uomo nella giustizia.

- Non permettere che cadiamo nella seduzione di chi cerca il proprio interesse.
- Fa' che siamo sempre testimoni della tua benevolenza verso di noi

### 11 - GESÙ VIENE INCHIODATO ALLA CROCE

*Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero Gesù e i due malfattori. Gesù diceva: "Padre, perdona-li, perché non sanno quello che fanno" (Lc 23,33-34).*

La croce non era strumento di punizione per la giurisdizione ebraica, ma lo era per quella dei Romani, ed era riservata appunto ai "malfattori", cioè a chi aveva fatto del male. Eppure Pilato aveva dichiarato di non aver trovato nulla di ingiusto in quell'uomo.

Per questo la sofferenza del Giusto diventa strumento di perdono da parte di Dio: noi siamo perdonati non solo dei nostri peccati, ma anche di quel gesto assurdo di inchiodare Gesù sulla croce.

*Preghiamo insieme: Perdonaci, o Padre!*

- Quando anziché la correzione fraterna indugiamo sulla calunnia.
- Quando giudichiamo il giusto con l'ingiusto
- Quando ci piace stare dalla parte dei potenti e non difendiamo i diritti dei poveri.

### 12 - GESÙ MUORE SULLA CROCE

*Gesù gridando a gran voce disse: "Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito" (Lc 23,46). E, chinato il capo, spirò (Gv 19,30).*

La preghiera di Gesù è sicuramente l'espressione della comunione con il Padre. Tutta la vita di Gesù è stato un abbandono fiducioso al Padre. Sul Calvario è giunta "l'ora" in cui si compie la volontà divina e anche adesso Gesù è pronto. Non basta il gesto esteriore dell'offerta del suo corpo, ma anche il dono dello spirito indica la piena comunione con il Padre.

*Preghiamo insieme: Fa' che ti invochiamo, o Signore.*

- Nel momento della prova
- Quando ci sembra difficile compiere la tua volontà.
- Quando siamo tentati di compiere solo esteriormente la pratica cristiana.

### 13 - GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

*Sopraggiunta la sera, Giuseppe di Arimatea, andò coraggiosamente da Pilato per chiedere il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, lo interrogò se fosse morto da tempo. Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. Egli allora lo calò giù dalla croce (Mc 15,42-46).*

Se Gesù muore verso le tre del pomeriggio, significa che è rimasto ancora qualche ora morto sulla croce. Ormai non c'è più nessuno, se non i fedelissimi. Tra questi Giuseppe d'Arimatea, un uomo autorevole e pieno di coraggio: egli vuole provvedere ad una degna anche se provvisoria sepoltura di Gesù. Al contrario Pilato lo vediamo in balia dell'incertezza, della meraviglia burocratica, anche se va incontro al desiderio di Giuseppe.

*Preghiamo insieme: Infondi in noi, o Signore, il coraggio della fede!*

- Nelle scelte familiari e nei momenti delle decisioni importanti

- Quando ricopriamo qualche posto di responsabilità nella Chiesa e nella società.
- Quando tra gli amici o con i colleghi siamo tentati di nasconderci come cristiani e preferiamo lasciar perdere la nostra testimonianza.

### 14 - GESÙ VIENE DEPOSTO NEL SEPOLCRO

*Giuseppe d'Arimatea, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un lenzuolo e lo depose in una tomba, scavata nella roccia, nella quale nessuno era stato ancora deposto (Lc 23,53).*

Una tomba dignitosa, più per una persona dabbene che per "un malfattore". Una sepoltura a due riprese: innanzitutto, mettere via il corpo di Gesù, subito, perché stava giungendo il sabato, e poi tornare dopo la festa ad ungerlo per conservarlo. Ma, quasi profeticamente, basta il primo gesto, il secondo non sarà necessario perché "Dio interverrà" e non permetterà che il corpo del Figlio suo veda la corruzione.

*Preghiamo insieme: Donaci la speranza della vita eterna, o Signore!*

- Perché sappiamo rendere ragione dell'attesa di cieli e terra nuova, preghiamo.
- Perché davanti al mistero della morte proclamiamo la nostra fede nella risurrezione, preghiamo
- Perché in ogni situazione della vita, apparentemente di sconfitta, sappiamo attendere l'intervento di Dio, preghiamo.